

Avv. Mauro Belgeri,
Cons. com, Il Centro
Via Stefano Franscini 2 A
6600 Locarno

Racc. a mano
Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Yvonne Ballestra Cotti
Presidente del consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 07 settembre 2026

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco, signore e signori Consiglieri municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consigliere comunale, inoltro la seguente

INTERPELLANZA

Oggetto: doccia gelata sul “pensare in grande” sulle aggregazioni del Locarnese

1. Premessa

Il 06.07.2026 si è tenuto al Palexpo il laboratorio partecipativo sugli scenari aggregativi del Locarnese, condecorato da una numerosa presenza di politici e addetti ai lavori.

Solo 6 mesi dopo, le lancette della storia sembrano tornate alla raggelante casella di partenza, complice l'agire di certi politici che non hanno assolutamente a cuore il futuro della regione, ma solo quello del proprio Comune, in una visione “miope”, egoista e controproducente.

2. Fattispecie

In effetti, sulla stampa di venerdì scorso è stata strombazzata con il tellurico scatenarsi dell'orchestra sinfonica al gran completo, la ferale nuova del finanziamento tra Minusio e

Tenero – Contra, con Mergoscia (di cui si riparlerà) sullo sfondo a guardare, non solo metaforicamente, dall'alto.¹

Da una parte i roboanti “*fiori d'arancio*”, dall'altra, ed è ben peggio, l'ipotesi di una nuova città denominata “*Navegna*” (nda).

Come se il seminario di marzo non si fosse mai tenuto, appare in effetti lo spettro di una seconda città nel Locarnese, a far concorrenza al polo regionale (11'000 abitanti, dunque la quinta città del Cantone, ecc...).

C'è da rabbrivire, come se Giubiasco si fosse aggregata con Camorino dando origine alla nuova città di Morobbia (nda), in concorrenza con Bellinzona, rispettivamente come se Pregassona e Viganello si fossero unite nella città di Cassarate (nda) per sfidare Lugano.

D'altronde per Minusio queste velleità non sono nuove, basti pensare alla fermata delle FFS, ottenuta dopo lungo brigare con lo scempio di uno scorcio ritratto in un celebre quadro di Ugo Zaccheo.

Per il primo firmatario che si occupa dello scenario da più di 30 anni, è un proverbiale schiaffo in mezzo alla faccia.²

3. Orselina

Le recenti affinate collaborazioni intercomunali stanno dando ottimi esiti dal profilo idrico e soprattutto da quello scolastico.

È doveroso preservare l'identità della collina come serbatoio di residenza primaria, combattendo pertanto ogni velleità di ulteriori incrementi di compravendite di residenze secondarie che non fanno altro che arricchire i soliti intermediari e speculatori con lauti onorari, commissioni e mediazioni.

Come a Locarno, anche a Orselina la svendita del territorio deve finalmente cessare, pena in caso contrario le situazioni incresciose di certe località del Gambarogno, stigmatizzate già all'inizio degli anni Sessanta come una delle piaghe principali della regione³.

¹ D. Martinoni; *Minusio e Tenero, son fiori d'arancio*, La Regione, 04.09.2026, pag. 8

J. Mantovan: *Tra Tenero e Minusio c'è intesa “Avanti con l'aggregazione”*, CdT, 04.09.2026, pag. 16

² M. Belgeri, mozione per *L'aggregazione di Locarno con Muralto, Minusio, Orselina e Brione s/Minusio* 1994, passim;

mozione per *L'aggregazione di Locarno con Orselina, Brione s/M, Mergoscia e Lavertezzo Piano (Operazione “Tenaglia”)*, 30.04.2013, passim;

³ G. Clericetti, *2300 canne. Storia del Festival internazionale di musica organistica di Magadino*, Poncioni, Losone, 2026, pag. 13

Questo contribuirebbe a lungo termine a mitigare il problema dell'alloggio (estremamente acuto nel Locarnese) aumentando di converso il gettito fiscale.

In questa visione si innesterebbe l'importanza del lago, dovendosi superare definitivamente gli attriti di questi ultimi tempi ottenendo, previa le necessarie autorizzazioni federali e cantonali, la gestione integrale a partire dalla Svizzera, aumentando i posti di lavoro e potendo ipotizzare dei collegamenti con lo scalo di Malpensa attraverso la via d'acqua, tanto cara al collega Avv. Niccolò Salvioni, ex assessore, via che potrebbe essere usata anche a livello commerciale e non solo turistico.

4. Losone

Oltre che per l'aspetto residenziale già citato, l'aggregazione sarebbe indispensabile per contribuire a risolvere il secondo e principale problema dell'agglomerato che è quello dei posti di lavoro, unendo idealmente la sua zona industriale con quella di Locarno sul Piano di Magadino.

In sottofondo vi è naturalmente il collegamento autostradale per il quale un Comune unico e popoloso potrebbe esercitare delle pressioni più forti per finalmente mettere in cantiere gli agognati lavori.

5. Mergoscia ⁴

Come anticipato, il paese merita un breve cenno.

Locarno aveva offerto la propria disponibilità nel 2013, ossia ben prima di Minusio e Tenero – Contra, e di questo va debitamente tenuto conto.

Oltretutto, nonostante l'ineliminabile elevato debito pubblico pro-capite, si tratterebbe per la città di un grande onore paesaggistico – ambientale (come d'altronde è il caso della Valcolla per Lugano).

Ecco un breve stralcio della mozione del 2013:

“Mergoscia (...) deve beneficiare della primizia e di un’altissima considerazione da parte della città di Locarno, potendo diventare il suo quartiere più bello, una comunità che trasuda storia e belle lettere, da Piero e Giovanni Bianconi, a Renato Martinoni, comunità tutt’ora attivissima anche a livello patriziale, vuoi come ente indipendente, vuoi come membro a tutti gli effetti dell’indiviso Patriziato promiscuo (con Brione s/Minusio e Minusio). Locarno andrebbe fiera di esibire un gioiello come il quartiere di Mergoscia. “...Il sole sorge dietro un monte maestoso (a qualcuno pare un Dio chiuso nel mantello) che sembra dominare, con i suoi pascoli verdi e le rocce argentate, tutto il paesaggio. E scompare, oltre la Valle dei Moritt, dietro un alto dosso

⁴ M. Belgeri, intervento alla seduta di CC del 28.09.2015, passim

*tutto coperto di faggi e di castagni. Nell'ora del tramonto l'oro del giorno e il buio della notte si fondono in un polverio brillante di riflessi e di ombre..."*⁵



(Cartolina d'epoca, tratta da: https://www.ricardo.ch/it/a/mergoscia-1225751038/?srsltid=AfmBOopCUDz5B2CtOeV3dG-lyS_0lmY6c2P4DLmX6wz3ZCO2k9j8gtkR)

6. Conclusioni

Occorre agire con la massima fermezza; tentennamenti non sono più ammessi e ogni ulteriore passo falso potrebbe costare carissimo, considerato il passivo avallo delle autorità cantonali all'ipotesi di una fusione, come quella in narrativa.

La città arrischierebbe davvero di essere il buco nero della ciambella di brogginiana memoria, considerando anche ciò che sta per avvenire a ovest, ossia la fusione di Brissago con Ronco s/ Ascona.

Le giustificazioni addotte da Minusio e Tenero – Contra “*i tempi non sono ancora maturi*” lasciano il tempo che trovano.

Se si fosse agito a suo tempo con realismo e urgenza, Orselina sarebbe aggregata da ca. 20 anni e Mergoscia, come anticipato, da oltre 10.⁶

⁵ R. Martinoni, *Il paradiso e l'inferno, Storie di emigrazione alpina*, Salvioni, Bellinzona, 2011, pag. 11

Sappiamo poi tutti com'è sciaguratamente andata con Lavertezzo (divorzio con Locarno e matrimonio con Gordola), considerando che Tenero – Contra e Minusio prima o poi guarderanno proprio verso Gordola.

Gli accorati appelli di Sigi Giannini e del sottoscritto, ancorché mitigati dall'intervento del tutto fuori tempo di Ilario Lodi, alla fine del seminario sono caduti nel vuoto.

Quella proposta non è di certo una “razionalizzazione” del Locarnese.

Non si è capito niente se si arriva come verginelle ad affermare che si tratta di un progetto “ambizioso e coraggioso” per la regione che potrebbe addirittura “portare un polo più forte a livello cantonale (sic!) costituito da due città contrapposte e confinanti, del tipo di Kansas City e Saint Paul”.

Personalmente sto in prima battuta con gli illuminati Sindaci di Orselina e di Losone.

In particola l'On. Catarin ancora una volta coerentemente difende lo “spirito della Trosa” ⁷, dichiarandosi, senza tanti giri di parole deluso, insistendo “per un progetto più ampio e importante per le nuove generazioni”, davvero un esempio da seguire.

In seconda battuta mi sintonizzo con il mio Sindaco, l'On. Pini che, riprendendo il mio concetto guida del lontano 1994, afferma rettamente “noi pensavamo più in grande”.

7. Epilogo

Come spiegavo per molti anni ai miei allievi del Liceo, è evidente che l'aggregazione non va a snaturare l'identità degli ex Comuni che diventeranno quartieri.

Intanto e in primo luogo vanno rafforzate le commissioni di quartiere, dotandole di un budget importante (soprattutto per i quartieri più piccoli) in modo da poter organizzare numerose manifestazioni (soprattutto culturali) per la propria popolazione.

In secondo luogo e in conclusione, non vanno disattese le istituzioni patriziali e parrocchiali che manterranno la peculiare identità dei quartieri (lo si auspica) per lungo tempo ancora.

Domande

*

*

*

⁶ M. Belgeri, mozione per L'aggregazione di Locarno con Orselina, 17.12.2004, passim

⁷ M. Belgeri, Aggregazioni comunali e patriziali nel Locarnese e lo spirito della Trosa, La Regione, 09.11.2025, passim

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
fatto riferimento a quanto precede,
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. Fatte salve le opinioni dell'On. Sindaco sulla Regione di venerdì scorso, come ha reagito il Municipio in corpore di fronte all'istanza di aggregazione tra Minusio e Tenero – Contra?
 2. Ha l'intenzione di riprendere sollecitamente i contatti con i Municipi di Orselina, di Losone (e eventualmente di Brione s/Minusio) per depositare un'istanza di aggregazione con questi Comuni?
- § In caso affermativo, con quali tempistiche?
3. Per Mergoscia non ritiene sia il caso di contattate il gerente, rispettivamente il Presidente dell'assemblea comunale per saggiare un'eventuale disponibilità all'aggregazione con Locarno?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, Cons. com. Il Centro, battistrada del processo aggregativo dal 1994

Abbatiello Giuseppe, Cons. com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, Capogruppo il Centro

Ballestra Cotti Yvonne, Cons. com. Il Centro

Beltrame Simone, Vicecapogruppo Il Centro

Scaffetta Mattia, Cons. com. Il Centro

Toprak Giorgio, Cons. com. Il Centro

Lazarov Saso, Cons. com. Il Centro

C.p.c: On. Samantha Garbani Nerini, Sindaca Orselina (via mail – che si ringrazia di cuore per gli indispensabili consigli – strettamente confidenziale);
On. Ivan Catarin, Sindaco di Losone (via mail – strettamente confidenziale);
On. Moreno Wildhaber, Presidente dell'assemblea comunale di Mergoscia (via mail – strettamente confidenziale);
Dott. Marzio Della Santa, Capo Sezione (via mail – strettamente confidenziale)